



DELIBERAZIONE N° 1619

SEDUTA DEL 08 NOV. 2011

AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE,  
ECONOMIA MONTANA  
DIPARTIMENTO

OGGETTO P. S. R. BASILICATA 2007-2013. Misura 125 Azione 1 A e 1 B - 4 - DD. G. R. 373/2010 e 375/2010 - Riformulazione art.20 "Controlli e Pagamenti" e art. 21 "Varianti e Proroghe".

Relatore PRESIDENTE

La Giunta, riunitasi il giorno 08 NOV. 2011 alle ore 14.00 nella sede dell'Ente,

		Presente	Assente
1. Vito DE FILIPPO	Presidente	X	
2. Agatino MANCUSI	Vice Presidente	X	
3. Rosa GENTILE	Componente	X	
4. Attilio MARTORANO	Componente	X	
5. Rosa MASTROSIMONE	Componente	X	
6. Vilma MAZZOCCO	Componente		X
7. Erminio RESTAINO	Componente	X	

Segretario: dr. Arturo AGOSTINO

PROT. 172  
DATA - 7 NOV. 2011  
UFF. SOG. 5

ha deciso in merito all'argomento in oggetto, secondo quanto riportato nelle pagine successive.

L'atto si compone di N° 12 e di N° allegati pagine compreso il frontespizio

**UFFICIO RAGIONERIA GENERALE**

Prenotazione di impegno N° UPB Cap. per €

Assunto impegno contabile N° UPB Cap.

Esercizio per €

IL DIRIGENTE

Atto soggetto a pubblicazione  integrale  per estratto

- VISTO** il D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 recante "Norme Generali sull'Ordinamento del Lavoro alle Dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche" e successive modificazioni ed integrazioni;
- VISTA** la L.R. 2 marzo 1996 n. 12 concernente la "Riforma dell'Organizzazione Amministrativa Regionale" come successivamente modificata ed integrata;
- VISTA** la D.G.R. 13 gennaio 1998 n. 11 con la quale sono stati individuati gli atti rientranti in via generale nelle competenze della Giunta Regionale;
- VISTA** la Legge Regionale del 6 settembre 2001 n. 34, relativa al nuovo ordinamento contabile della Regione Basilicata;
- VISTE** le DD.G.R. 23 maggio 2005 n. 1148 e 5 luglio 2005 n. 1380 inerenti la denominazione e la configurazione dei Dipartimenti Regionali;
- VISTA** la D.G.R. 5 ottobre 2005 n. 2017 con cui sono state individuate le strutture dirigenziali ed è stata stabilita la declaratoria dei compiti alle medesime assegnati;
- VISTA** le DD.G.R. 23 giugno 2009 n. 1178 concernente la ridefinizione delle strutture organizzative del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale, Economia Montana;
- VISTA** la L.R. 25 ottobre 2010 n. 31 che all'articolo 2 reca norme di adeguamento delle disposizioni regionali all'art. 19 del D.Lgs 165/2001 in materia di conferimento delle funzioni dirigenziali;
- VISTA** la D.G.R. 2047 del 14 dicembre 2010 concernente il conferimento di incarichi di direzione ai Dirigenti regionali a tempo indeterminato delle strutture e delle posizioni dirigenziali dei Dipartimenti dell'Area istituzionale della Giunta;
- VISTA** la D.G.R. 14 Dicembre 2010 N. 2062 di conferimento di incarichi dirigenziali;
- VISTA** la D.G.R. 23 aprile 2008 n. 539, modificativa della D.G.R. n. 637/2006, con la quale è stata approvata la disciplina dell'iter procedurale delle proposte di Deliberazioni della Giunta Regionale e dei Provvedimenti Dirigenziali;
- VISTI** i Regg. CE n. 1698 del Consiglio del 20 settembre 2005, n. 1974 della Commissione del 15 dicembre 2006, n. 65 della Commissione del 27 gennaio 2011, n. 1290 del Consiglio del 21 giugno 2005 e loro ss.mm. ed ii;
- VISTA** la Decisione della Commissione Europea C(2010)1156 del 26.02.2010 che approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Basilicata per il periodo di programmazione 2007-2013;
- VISTA** la D.G.R. 18 marzo 2010 n. 532 con la quale si prende atto della Decisione della Commissione Europea n. C(2010) 1156 del 26.02.2010;
- VISTA** la versione n. 6 del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Basilicata per il periodo 2007-2013;
- VISTA** la D.G.R. n. 1345 del 20 settembre 2011 di presa d'atto della versione n. 6 del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Basilicata per il periodo 2007-2013 a seguito delle modifiche approvate in procedura scritta del Comitato di Sorveglianza del 05/07/2011;

- VISTE** le DD.G.R n. 373/2010 e 375/2010 di approvazione dei bandi relativi alla Misura 125 Azione 1 A e Azione 1 B e 4;
- VISTI** i Decreti Legislativi n. 165/1999 e 188/2000 ed il D.M. del 12 maggio 2010 in forza dei quali l'AGEA è riconosciuta Organismo Pagatore per la Basilicata;
- CONSIDERATO** che l'autorizzazione, l'esecuzione e la contabilizzazione dei pagamenti dei contributi comunitari a valere sul PSR Basilicata 2007/2013 è di competenza dell'Organismo Pagatore AGEA;
- VISTA** la Convenzione tra l'AGEA, la Regione Basilicata e l'ARBEA per la gestione delle domande di pagamento nell'ambito del PSR Basilicata 2007/2013, stipulata il 1 dicembre 2010;
- CONSIDERATO** che, in virtù della sopracitata Convenzione, l'AGEA delega alla Regione Basilicata e per essa ad ARBEA l'esecuzione di alcune fasi della propria funzione di Servizio Tecnico e di autorizzazione dei pagamenti tra cui le funzioni connesse al controllo amministrativo ed all'istruttoria delle domande di pagamento;
- CONSIDERATO** che i pagamenti degli aiuti avvengono secondo le procedure dell'Organismo Pagatore opportunamente richiamate dagli atti regionali di riferimento;
- TENUTO CONTO** del vigente Manuale delle procedure e dei controlli definito da AGEA – OP edizione 1.1, in particolare, per quello che in questa sede interessa, la parte relativa al pagamento;
- CONSIDERATO** che le prescrizioni dei bandi sulla domanda di pagamento dell'anticipo onerano nella richiesta documentale oltremodo i beneficiari e che, invece, tale onere potrebbe essere ridotto conformemente all'analoga previsione contenuta nel manuale AGEA, anche sulla scorta delle seguenti considerazioni: 1) i beneficiari della Misura 125 sono Enti Pubblici; 2) gli stessi sarebbero comunque tenuti alla produzione della garanzia ex art. 56 del Reg. CE n. 1974/2006 e ss.mm.ii; 3) in ogni caso la presentazione di parte della documentazione (copia atti di gara e dell'aggiudicazione definitiva, certificato di avvio lavori, copia contratto stipulato con la ditta appaltatrice) per ottenere il pagamento dell'anticipo può essere rinviata, senza pregiudizio, alla successiva richiesta di SAL intermedio o di Saldo finale;
- RAVVISATA** nell'ottica di rendere una più efficiente gestione del progetto da parte dei beneficiari e analogamente a quanto previsto nella DGR n. 373/2010 (avente ad oggetto l'azione 1 A della Misura 125 per i Consorzi di Bonifica), la necessità di introdurre anche per il bando di cui alla DGR 375/2010 la domanda di pagamento per uno stato d'avanzamento lavori intermedio, nel rispetto delle procedure AGEA;
- CONSIDERATO** che, conseguentemente, è da modificare il 4° co. dell'art. 20 del Bando approvato con DGR n. 373/2010 in modo che lo stesso risulti essere del seguente tenore:

*"Ai fini di ciascuna delle erogazioni i beneficiari sono tenuti a trasmettere:*

*Per la richiesta di anticipazione, di importo fino al 50% del contributo pubblico assentito:*

- A. *Domanda di pagamento rilasciata dal portale SIAN;*
- B. *CUP progetto;*
- C. *Garanzia redatta secondo lo Schema di garanzia di Tipo 1 "Polizza fidejussoria/fidejussione bancaria per l'anticipo previsto dal Reg. CE n. 1698/2005, art. \_\_\_\_ comma \_\_\_\_ per il sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR" oppure secondo lo Schema di garanzia di Tipo 3 "Dichiarazione di impegno a garanzia dell'anticipo dell'aiuto previsto per gli Enti pubblici dall'art. 56 comma 2, del Reg. CE*

n. 1974/2006, per il sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR" entrambi disponibili sul portale SIAN;

D. Deliberazione per l'avvio della procedura di aggiudicazione.

Per l'eventuale richiesta di **SAL** intermedio:

- A. Domanda di pagamento rilasciata dal portale SIAN;
- B. Copia atti di gara e dell'aggiudicazione definitiva;
- C. Certificato di avvio lavori;
- D. Copia contratto stipulato con la ditta appaltatrice;
- E. Atto di approvazione della contabilità dei lavori eseguiti e corredata dei certificati di pagamento, copia fatture, atti di incarico per personale interno, mandati. I mandati dovranno prevedere obbligatoriamente la dicitura: *Operazione cofinanziata dal PSR della Regione Basilicata 2007-2013, Fondo FEASR, Asse I, Misura 125 - Azione.....; Titolo del Progetto: \_\_\_\_\_;*
- F. Relazione tecnico - descrittiva, a firma del RUP, circa lo stato dei lavori.

Ove già non presentato

A. CUP progetto.

Per la richiesta di **SALDO** finale:

- A. Domanda di pagamento rilasciata dal portale SIAN;
- B. Certificato di Ultimazione Lavori;
- C. Certificato di Regolare Esecuzione o di Collaudo, se previsto;
- D. Approvazione degli atti di contabilità finale, comprensivi dei certificati di pagamento, copia fatture, atti di incarico per personale interno, mandati. I mandati dovranno prevedere obbligatoriamente la dicitura: *Operazione cofinanziata dal PSR della Regione Basilicata 2007-2013, Fondo FEASR, Asse I, Misura 125 - Azione.....; Titolo del Progetto: \_\_\_\_\_;*
- E. Dichiarazione del Direttore dei Lavori che le opere non ispezionabili sono conformi agli elaborati tecnici.

Ove già non presentato

- A. CUP progetto.
- B. Copia atti di gara e dell'aggiudicazione definitiva;
- C. Certificato di avvio lavori;
- D. Copia contratto stipulato con la ditta appaltatrice.";

## CONSIDERATO

che sono altresì da modificare il 3° e il 4° co. dell'art. 20 del Bando approvato con DGR n. 375/2010 in modo che gli stessi risultino essere del seguente tenore:

*"Nel rispetto delle procedure adottate dall'Organismo Pagatore, il contributo sarà erogato al beneficiario secondo le seguenti modalità:*

- a) **Anticipazione** fino al 50% del contributo assentito;
- b) **SAL intermedio**, nel massimo di due e fino alla concorrenza del 70% dell'importo totale del contributo assentito, compreso l'eventuale importo pagato come anticipazione;
- c) **Saldo**, subordinatamente alla conclusione dell'investimento e dopo la verifica tecnico - amministrativa ed accertamento della spesa ammessa.

Ai fini di ciascuna delle erogazioni i beneficiari sono tenuti a trasmettere:

Per la richiesta di **anticipazione**, di importo fino al 50% del contributo pubblico assentito:

- A. Domanda di pagamento rilasciata dal portale SIAN;
- B. CUP progetto;
- C. **Garanzia** redatta secondo lo Schema di garanzia di Tipo 1 "Polizza fidejussoria/fidejussione bancaria per l'anticipo previsto dal Reg. CE n. 1698/2005,

art. \_\_\_\_ comma \_\_\_\_ per il sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR" oppure secondo lo Schema di garanzia di Tipo 3 "Dichiarazione di impegno a garanzia dell'anticipo dell'aiuto previsto per gli Enti pubblici dall'art. 56 comma 2, del Reg. CE n. 1974/2006, per il sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR" entrambi disponibili sul portale SIAN;

D. Deliberazione per l'avvio della procedura di aggiudicazione.

Per l'eventuale richiesta di SAL intermedio:

- A. Domanda di pagamento rilasciata dal portale SIAN;
- B. Copia atti di gara e dell'aggiudicazione definitiva;
- C. Certificato di avvio lavori;
- D. Copia contratto stipulato con la ditta appaltatrice;
- E. Atto di approvazione della contabilità dei lavori eseguiti e corredata dei certificati di pagamento, copia fatture, atti di incarico per personale interno, mandati. I mandati dovranno prevedere obbligatoriamente la dicitura: Operazione cofinanziata dal PSR della Regione Basilicata 2007-2013, Fondo FEASR, Asse I, Misura 125 - Azione.....; Titolo del Progetto: \_\_\_\_\_;
- F. Relazione tecnico - descrittiva, a firma del RUP, circa lo stato dei lavori.

Ove già non presentato

A. CUP progetto.

Per la richiesta di SALDO finale:

- A. Domanda di pagamento rilasciata dal portale SIAN;
- B. Certificato di Ultimazione Lavori;
- C. Certificato di Regolare Esecuzione o di Collaudo, se previsto;
- D. Approvazione degli atti di contabilità finale, comprensivi dei certificati di pagamento, copia fatture, atti di incarico per personale interno, mandati. I mandati dovranno prevedere obbligatoriamente la dicitura: Operazione cofinanziata dal PSR della Regione Basilicata 2007-2013, Fondo FEASR, Asse I, Misura 125 - Azione.....; Titolo del Progetto: \_\_\_\_\_;
- E. Dichiarazione del Direttore dei Lavori che le opere non ispezionabili sono conformi agli elaborati tecnici.

Ove già non presentato

- A. CUP progetto.
- B. Copia atti di gara e dell'aggiudicazione definitiva;
- C. Certificato di avvio lavori;
- D. Copia contratto stipulato con la ditta appaltatrice.";

**CONSIDERATO** inoltre che la produzione di varianti e il loro finanziamento deve essere precisato anche in sostituzione alle previsioni contenute nelle procedure attuative regionali relative al PSR Basilicata 2007/2013 le quali, in quanto richiamate nei riferimenti normativi riportati nei bandi, sono anch'esse applicabili nelle fattispecie *de quibus*;

**CONSIDERATO** che occorre regolamentare la presentazione e il finanziamento di eventuali varianti integrando le previsioni contenute nei bandi;

**CONSIDERATO** quindi, di dover conseguentemente modificare *in parte qua* l'art. 21 dei bandi *de quibus*, in modo che le statuizioni relative alle varianti risultino essere del seguente tenore:

*"E' da considerare variante in corso d'opera ogni cambiamento che comporta modifica del progetto originariamente approvato e, più in particolare:*

- modifiche tecniche alle operazioni approvate;
- modifiche del quadro economico originario.

*Nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria vigente, le varianti in corso d'opera possono essere ammesse soltanto laddove si verifichi una delle condizioni previste dall'art. 132 co. 1 del D.Lgs 163/2006.*

*Possono, inoltre, essere ammesse solo varianti in corso d'opera nel limite massimo del quinto d'obbligo.*

*Ogni variante deve essere preventivamente richiesta dal Beneficiario al Responsabile di Misura (ed inoltrata per conoscenza all'OP), per lo svolgimento dei conseguenti procedimenti amministrativi. La richiesta, conforme alle ipotesi previste dal D.Lgs 163/2006 e dal relativo regolamento attuativo di cui al DPR 207/2010, dovrà essere corredata della necessaria documentazione tecnica relativa alle motivazioni che giustificano le modifiche da apportare al progetto approvato ed un quadro di comparazione che metta a confronto la situazione originaria con quella proposta in sede di variante. L'istruttoria della stessa dovrà compiersi entro un termine massimo di 30 giorni dalla ricezione della relativa richiesta o dalla sua integrazione.*

*Il RdM comunica l'esito dell'istruttoria al Beneficiario e all'OP e, in caso di esito positivo, il Beneficiario provvede a trasmettere al RdM e all'OP:*

- 1) la perizia di variante corredata dai pareri e dalle autorizzazioni richieste;*
- 2) l'atto di approvazione della perizia di variante.*

*Possono essere concesse varianti a condizione che l'iniziativa progettuale conservi la sua funzionalità complessiva, che i nuovi interventi siano coerenti con gli obiettivi e le finalità della misura e che la loro articolazione mantenga invariata la finalità originaria del progetto.*

*Non può essere autorizzata una variante che comporti una modifica del punteggio attribuibile e tale da far perdere all'operazione stessa i requisiti sulla base dei quali è stata attribuita la priorità ed, in conseguenza, collocata in posizione utile per l'autorizzazione al finanziamento.*

*I lavori, le forniture e gli acquisti previsti in variante potranno essere realizzati dopo l'inoltro della richiesta e prima dell'eventuale formale approvazione della stessa. La realizzazione della variante non comporta alcun impegno da parte dell'Amministrazione e, nel caso di mancata approvazione della stessa, le spese eventualmente sostenute restano a carico esclusivo del Beneficiario.*

*In ogni caso, la realizzazione di una variante non autorizzata comporta il mancato riconoscimento delle spese afferenti alla suddetta variante, purché l'investimento realizzato conservi la sua funzionalità. In tale caso, quindi, sono riconosciute solo le spese approvate in sede di istruttoria e riportate nel quadro economico di cui al provvedimento di concessione del contributo non interessate al progetto di variante.*

*Nel caso in cui l'investimento realizzato non conservi la funzionalità a seguito di variante non autorizzata, invece, si procederà alla revoca totale del contributo concesso.*

*Nei casi previsti dall'art. 132 co. 3 del D.Lgs 163/2006 e dagli artt. 161 co. 10 e 162 del DPR 207/2010 non è necessaria l'autorizzazione da parte del Responsabile di Misura. Il Beneficiario è tenuto semplicemente a:*

- 1) informare il RdM e l'OP degli interventi disposti dal Direttore dei Lavori nell'ambito dell'art. 132 co. 3 primo periodo del D.Lgs 163/2006;*
- 2) trasmettere al RdM e all'OP l'atto di approvazione del RUP per le variazioni di cui all'art. 132 co. 3 secondo periodo del D.Lgs 163/2006 e all'art. 161 co. 10 del DPR 207/2010;*

3) *trasmettere al RdM e all'OP la perizia di variante e l'atto aggiuntivo nei casi di variazioni in diminuzione rispetto a quanto previsto dal contratto ai sensi dell'art. 162 DPR 207/2010.*

*Per quanto attiene i rapporti tra Beneficiario/Stazione appaltante e Amministrazione regionale bisogna ribadire che, in ogni caso, l'approvazione di una variante in corso d'opera non può mai comportare un aumento del contributo originariamente concesso da parte dell'Amministrazione regionale.*

*Per quanto non specificato si rinvia alla normativa comunitaria e nazionale pertinente*

#### Utilizzo dei ribassi d'asta e delle economie

*Il beneficiario può utilizzare i ribassi d'asta o le economie, previa autorizzazione del Responsabile di Misura, per le seguenti finalità:*

- 1) far fronte agli importi necessari alla realizzazione di una variante in corso d'opera, nel rispetto di quanto disposto dal paragrafo precedente;*
- 2) far fronte alle variazioni disciplinate dall'art. 133 commi 4 e 7 del DPR 207/2010;*
- 3) far fronte alle circostanze previste dall'art. 174 del DPR 207/2010;*

*L'istruttoria della richiesta dovrà compiersi entro un termine massimo di 30 giorni dalla ricezione della relativa richiesta o dalla sua integrazione.*

*Il RdM comunica l'esito dell'istruttoria al beneficiario e all'OP.*

*Per quanto attiene i rapporti tra Beneficiario/Stazione appaltante e Amministrazione regionale bisogna ribadire che, in ogni caso, l'utilizzo dei ribassi d'asta e/o delle economie non può mai comportare un aumento del contributo originariamente concesso da parte dell'Amministrazione regionale.*

*Per quanto non specificato si rinvia alla normativa comunitaria e nazionale pertinente."*

### **SU PROPOSTA DELL'ASSESSORE AL RAMO AD UNANIMITA' DI VOTI**

#### **DELIBERA**

1. Di ritenere le motivazioni esposte in premessa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. Di modificare, come in effetti con il presente atto si modifica, il 4° co. dell'art. 20 del Bando approvato con DGR n. 373/2010 in modo che lo stesso risulti essere del seguente tenore:

*"Ai fini di ciascuna delle erogazioni i beneficiari sono tenuti a trasmettere:*

*Per la richiesta di anticipazione, di importo fino al 50% del contributo pubblico assentito:*

- A. Domanda di pagamento rilasciata dal portale SIAN;*
- B. CUP progetto;*
- C. Garanzia redatta secondo lo Schema di garanzia di Tipo 1 "Polizza fidejussoria/fidejussione bancaria per l'anticipo previsto dal Reg. CE n. 1698/2005, art. \_\_\_ comma \_\_\_ per il sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR" oppure*

secondo lo Schema di garanzia di Tipo 3 "Dichiarazione di impegno a garanzia dell'anticipo dell'aiuto previsto per gli Enti pubblici dall'art. 56 comma 2, del Reg. CE n. 1974/2006, per il sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR" entrambi disponibili sul portale SIAN;

D. Deliberazione per l'avvio della procedura di aggiudicazione.

Per l'eventuale richiesta di **SAL** intermedio:

- A. Domanda di pagamento rilasciata dal portale SIAN;
- B. Copia atti di gara e dell'aggiudicazione definitiva;
- C. Certificato di avvio lavori;
- D. Copia contratto stipulato con la ditta appaltatrice;
- E. Atto di approvazione della contabilità dei lavori eseguiti e corredata dei certificati di pagamento, copia fatture, atti di incarico per personale interno, mandati. I mandati dovranno prevedere obbligatoriamente la dicitura: **Operazione cofinanziata dal PSR della Regione Basilicata 2007-2013, Fondo FEASR, Asse I, Misura 125 - Azione.....; Titolo del Progetto: \_\_\_\_\_;**
- F. Relazione tecnico - descrittiva, a firma del RUP, circa lo stato dei lavori.

Ove già non presentato

- A. CUP progetto.

Per la richiesta di **SALDO** finale:

- A. Domanda di pagamento rilasciata dal portale SIAN;
- B. Certificato di Ultimazione Lavori;
- C. Certificato di Regolare Esecuzione o di Collaudo, se previsto;
- D. Approvazione degli atti di contabilità finale, comprensivi dei certificati di pagamento, copia fatture, atti di incarico per personale interno, mandati. I mandati dovranno prevedere obbligatoriamente la dicitura: **Operazione cofinanziata dal PSR della Regione Basilicata 2007-2013, Fondo FEASR, Asse I, Misura 125 - Azione.....; Titolo del Progetto: \_\_\_\_\_;**
- E. Dichiarazione del Direttore dei Lavori che le opere non ispezionabili sono conformi agli elaborati tecnici.

Ove già non presentato

- A. CUP progetto.
- B. Copia atti di gara e dell'aggiudicazione definitiva;
- C. Certificato di avvio lavori;
- D. Copia contratto stipulato con la ditta appaltatrice.";

3. Di modificare, come in effetti con il presente atto si modifica, il 3° e il 4° co. dell'art. 20 del Bando approvato con DGR n. 375/2010 in modo che gli stessi risultino essere del seguente tenore:

*"Nel rispetto delle procedure adottate dall'Organismo Pagatore, il contributo sarà erogato al beneficiario secondo le seguenti modalità:*

- a) **Anticipazione fino al 50% del contributo assentito;**
- b) **SAL intermedio, nel massimo di due e fino alla concorrenza del 70% dell'importo totale del contributo assentito, compreso l'eventuale importo pagato come anticipazione;**
- c) **Saldo, subordinatamente alla conclusione dell'investimento e dopo la verifica tecnico - amministrativa ed accertamento della spesa ammessa.**

*Ai fini di ciascuna delle erogazioni i beneficiari sono tenuti a trasmettere:*

*Per la richiesta di anticipazione, di importo fino al 50% del contributo pubblico assentito:*

- A. Domanda di pagamento rilasciata dal portale SIAN;



- B. CUP progetto;
- C. **Garanzia** redatta secondo lo Schema di garanzia di Tipo 1 "Polizza fidejussoria/fidejussione bancaria per l'anticipo previsto dal Reg. CE n. 1698/2005, art. \_\_\_ comma \_\_\_ per il sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR" oppure secondo lo Schema di garanzia di Tipo 3 "Dichiarazione di impegno a garanzia dell'anticipo dell'aiuto previsto per gli Enti pubblici dall'art. 56 comma 2, del Reg. CE n. 1974/2006, per il sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR" entrambi disponibili sul portale SIAN;
- D. Deliberazione per l'avvio della procedura di aggiudicazione.

Per l'eventuale richiesta di **SAL** intermedio:

- A. Domanda di pagamento rilasciata dal portale SIAN;
- B. Copia atti di gara e dell'aggiudicazione definitiva;
- C. Certificato di avvio lavori;
- D. Copia contratto stipulato con la ditta appaltatrice;
- E. Atto di approvazione della contabilità dei lavori eseguiti e corredata dei certificati di pagamento, copia fatture, atti di incarico per personale interno, mandati. I mandati dovranno prevedere obbligatoriamente la dicitura: Operazione cofinanziata dal PSR della Regione Basilicata 2007-2013, Fondo FEASR, Asse I, Misura 125 - Azione.....; Titolo del Progetto: \_\_\_\_\_;
- F. Relazione tecnico - descrittiva, a firma del RUP, circa lo stato dei lavori.

Ove già non presentato

- A. CUP progetto.

Per la richiesta di **SALDO** finale:

- A. Domanda di pagamento rilasciata dal portale SIAN;
- B. Certificato di Ultimazione Lavori;
- C. Certificato di Regolare Esecuzione o di Collaudo, se previsto;
- D. Approvazione degli atti di contabilità finale, comprensivi dei certificati di pagamento, copia fatture, atti di incarico per personale interno, mandati. I mandati dovranno prevedere obbligatoriamente la dicitura: Operazione cofinanziata dal PSR della Regione Basilicata 2007-2013, Fondo FEASR, Asse I, Misura 125 - Azione.....; Titolo del Progetto: \_\_\_\_\_;
- E. Dichiarazione del Direttore dei Lavori che le opere non ispezionabili sono conformi agli elaborati tecnici.

Ove già non presentato

- A. CUP progetto.
- B. Copia atti di gara e dell'aggiudicazione definitiva;
- C. Certificato di avvio lavori;
- D. Copia contratto stipulato con la ditta appaltatrice.;

4. Di modificare, come in effetti con il presente atto si modifica, *in parte* qua l'art. 21 dei bandi in modo che le statuizioni relative alle varianti risultino essere del seguente tenore:

*"E' da considerare variante in corso d'opera ogni cambiamento che comporta modifica del progetto originariamente approvato e, più in particolare:*

- *modifiche tecniche alle operazioni approvate;*
- *modifiche del quadro economico originario.*

*Nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria vigente, le varianti in corso d'opera possono essere ammesse soltanto laddove si verifichi una delle condizioni previste dall'art. 132 co. 1 del D.Lgs 163/2006.*

*Le varianti in corso d'opera possono, inoltre, essere ammesse nel limite massimo del quinto d'obbligo.*

Ogni variante deve essere preventivamente richiesta dal Beneficiario al Responsabile di Misura (ed inoltrata per conoscenza all'OP), per lo svolgimento dei conseguenti procedimenti amministrativi. La richiesta, conforme alle ipotesi previste dal D.Lgs 163/2006 e dal relativo regolamento attuativo di cui al DPR 207/2010, dovrà essere corredata della necessaria documentazione tecnica relativa alle motivazioni che giustificano le modifiche da apportare al progetto approvato ed un quadro di comparazione che metta a confronto la situazione originaria con quella proposta in sede di variante. L'istruttoria della stessa dovrà compiersi entro un termine massimo di 30 giorni dalla ricezione della relativa richiesta o dalla sua integrazione.

Il RdM comunica l'esito dell'istruttoria al beneficiario e all'OP e, in caso di esito positivo, il beneficiario provvede a trasmettere al RdM e all'OP:

- 1) la perizia di variante corredata dai pareri e dalle autorizzazioni richieste;
- 2) l'atto di approvazione della perizia di variante.

Possono essere concesse varianti a condizione che l'iniziativa progettuale conservi la sua funzionalità complessiva, che i nuovi interventi siano coerenti con gli obiettivi e le finalità della misura e che la loro articolazione mantenga invariata la finalità originaria del progetto.

Non può essere autorizzata una variante che comporti una modifica del punteggio attribuibile e tale da far perdere all'operazione stessa i requisiti sulla base dei quali è stata attribuita la priorità ed, in conseguenza, collocata in posizione utile per l'autorizzazione al finanziamento.

I lavori, le forniture e gli acquisti previsti in variante potranno essere realizzati dopo l'inoltro della richiesta e prima dell'eventuale formale approvazione della stessa. La realizzazione della variante non comporta alcun impegno da parte dell'Amministrazione e, nel caso di mancata approvazione della stessa, le spese eventualmente sostenute restano a carico esclusivo del Beneficiario.

In ogni caso, la realizzazione di una variante non autorizzata comporta il mancato riconoscimento delle spese afferenti alla suddetta variante, purché l'investimento realizzato conservi la sua funzionalità. In tale caso, quindi, sono riconosciute solo le spese approvate in sede di istruttoria e riportate nel quadro economico di cui al provvedimento di concessione del contributo non interessate al progetto di variante.

Nel caso in cui l'investimento realizzato non conservi la funzionalità a seguito di variante non autorizzata, invece, si procederà alla revoca totale del contributo concesso.

Nei casi previsti dall'art. 132 co. 3 del D.Lgs 163/2006 e dagli artt. 161 co. 10 e 162 del DPR 207/2010 non è necessaria l'autorizzazione da parte del Responsabile di Misura.

Il Beneficiario è tenuto semplicemente a:

- 1) informare il RdM e l'OP degli interventi disposti dal Direttore dei Lavori nell'ambito dell'art. 132 co. 3 primo periodo del D.Lgs 163/2006;
- 2) trasmettere al RdM e all'OP l'atto di approvazione del RUP per le variazioni di cui all'art. 132 co. 3 secondo periodo del D.Lgs 163/2006 e all'art. 161 co. 10 del DPR 207/2010;
- 3) trasmettere al RdM e all'OP la perizia di variante e l'atto aggiuntivo nei casi di variazioni in diminuzione rispetto a quanto previsto dal contratto ai sensi dell'art. 162 DPR 207/2010.

Per quanto attiene i rapporti tra Beneficiario/Stazione appaltante e Amministrazione regionale bisogna ribadire che, in ogni caso, l'approvazione di una variante in corso d'opera non può mai comportare un aumento del contributo originariamente concesso da parte dell'Amministrazione regionale.

*Per quanto non specificato si rinvia alla normativa comunitaria e nazionale pertinente*

**Utilizzo dei ribassi d'asta e delle economie**

*Il beneficiario può utilizzare i ribassi d'asta o le economie, previa autorizzazione del Responsabile di Misura, per le seguenti finalità:*

- 1) far fronte agli importi necessari alla realizzazione di una variante in corso d'opera, nel rispetto di quanto disposto dal paragrafo precedente;*
- 2) far fronte alle variazioni disciplinate dall'art. 133 commi 4 e 7 del DPR 207/2010;*
- 3) far fronte alle circostanze previste dall'art. 174 del DPR 207/2010;*

*L'istruttoria della richiesta dovrà compiersi entro un termine massimo di 30 giorni dalla ricezione della relativa richiesta o dalla sua integrazione.*

*Il RdM comunica l'esito dell'istruttoria al beneficiario e all'OP.*

*Per quanto attiene i rapporti tra Beneficiario/Stazione appaltante e Amministrazione regionale bisogna ribadire che, in ogni caso, l'utilizzo dei ribassi d'asta e/o delle economie non può mai comportare un aumento del contributo originariamente concesso da parte dell'Amministrazione regionale.*

*Per quanto non specificato si rinvia alla normativa comunitaria e nazionale pertinente."*

5. Di dare atto che la presente deliberazione ha efficacia immediata;
6. Di procedere alla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata e sui siti web [www.basilicatanet.it](http://www.basilicatanet.it); [www.basilicatapsr.it](http://www.basilicatapsr.it); oltre che sul sito dell'ARBEA [www.arbea.basilicata.it](http://www.arbea.basilicata.it);
7. Di dare mandato al Responsabile di Misura per l'esecuzione delle comunicazioni successive.

IL RESPONSABILE P.O. \_\_\_\_\_

IL DIRIGENTE \_\_\_\_\_

  
(Avv. Fernanda CARIATI)

  
(Ing. Giuseppe ELIGIATO)

Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nella premessa e nel dispositivo della deliberazione sono depositati presso la struttura proponente, che ne curerà la conservazione nei termini di legge.

Del che è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO

IL PRESIDENTE

Si attesta che copia conforme della presente deliberazione è stata trasmessa in data 10 - 11 - 11  
al Dipartimento interessato  al Consiglio regionale

L'IMPIEGATO ADDETTO

F. Luongo

